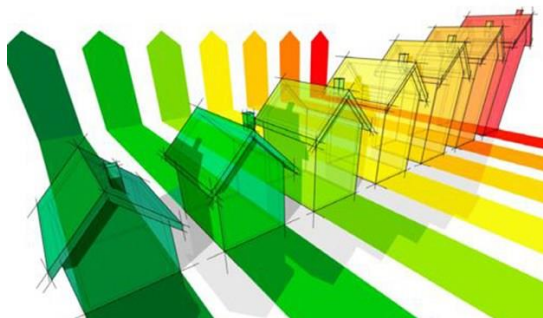


Certificazione energetica degli edifici, ecco il nuovo DOCET

Dall'Enea la versione aggiornata alle nuove norme per redigere l'APE di edifici residenziali inferiori a 200 mq

di Alessandra Marra



09/12/2015 – E' disponibile DOCET v.3, la nuova versione del software, aggiornata tenendo conto delle nuove norme tecniche, che permette di redigere Attestati di Prestazione Energetica (APE) di edifici residenziali esistenti.

Attestato di Prestazione Energetica con il nuovo software Docet

La nuova versione del software, predisposto da ENEA in collaborazione con l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR, è stata aggiornata tenendo conto dei DM 26 giugno 2015 contenenti prescrizioni e requisiti minimi degli edifici e le

nuove Linee Guida Nazionali per la Certificazione Energetica degli Edifici.

L'Enea ricorda che DOCET v.3 è utilizzabile solo per la certificazione energetica degli edifici **residenziali esistenti con superficie utile inferiore o uguale a 200 m²**, siano essi singole unità immobiliari o singoli appartamenti in edifici condominiali.

Il software, classificato come “Metodo di calcolo da rilievo sull'edificio” (secondo il livello di approfondimento “Metodo semplificato”), prevede la valutazione della prestazione energetica dell'edificio a partire dai dati di ingresso ricavati da **indagini svolte direttamente sull'edificio esistente**, per analogia costruttiva con altri edifici e sistemi impiantistici coevi, integrata da banche dati o abachi nazionali.

Il software DOCET

Ricordiamo che DOCET è uno strumento di **simulazione a bilanci mensili** per la certificazione energetica degli edifici residenziali esistenti.

Nasce dalla ricerca di approcci semplificati per facilitare l'inserimento dei dati da parte di utenti anche senza specifiche competenze, definendo un'interfaccia che consente di qualificare dal punto di vista energetico edifici esistenti, in modo semplice e riproducibile. Lo strumento infatti si contraddistingue per **l'elevata semplificazione dei dati** in input e la riproducibilità delle analisi, senza tuttavia rinunciare all'accuratezza del risultato.